



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

**Parere, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, sullo schema di D.P.R. recante: "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133.**

Rep. Atti n. 76 - C U DEL 26/11/2009

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna Seduta del 26 novembre 2009

VISTA la direttiva 12 dicembre 2006 n. 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa ai servizi del mercato interno;

VISTO il D.P.R. 20 ottobre 1998, n.447 e, in particolare, l'art.3 che istituisce lo Sportello unico per le attività produttive - SUAP;

VISTO l'art.38, comma 3 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008 n. 133 che prevede che il Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro per la semplificazione normativa, sentita la Conferenza Unificata, assuma l'iniziativa per l'adozione di un regolamento per la semplificazione e la razionalizzazione delle disposizioni vigenti in materia di sportello unico per le attività produttive;

VISTO l'art.9, comma 2 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n.281;

VISTO l'art.9 del D.L. 31 gennaio 2007 n. 7 convertito con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007, n.40, che prevede la comunicazione unica per la nascita dell'impresa;

VISTO lo schema di D.P.R. recante " Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, approvato in esame preliminare dal Consiglio dei Ministri il 26 giugno 2009 e trasmesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri -DAGL, ai fini dell'espressione del parere della Conferenza (prot. CSR 3104 P-2.17.4.12 del 2 luglio 2009);

VISTI gli esiti delle due riunioni tecniche tenutesi con le amministrazioni interessate in data 11 novembre e 17 novembre 2009, nel corso delle quali le Regioni e gli Enti locali hanno espresso l'avviso favorevole allo schema, con la richiesta di apportare al testo le modifiche contenute in distinti documenti elaborati dalle Regioni, dall'ANCI e dall'UPI, consegnati e discussi nel corso degli incontri sopra indicati;





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

VISTA la nota con la quale l'Ufficio di Segreteria della Conferenza ha trasmesso, in data 12 novembre 2009 le richieste delle Regioni, dell'ANCI e dell'UPI contenute nei documenti sopra indicati (prot. 4785 P-2.17.4.12);

VISTA la nota con la quale il Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Dipartimento per la semplificazione normativa, ha trasmesso il nuovo schema di regolamento indicato in oggetto, che apporta le modifiche concordate nel corso delle riunioni tecniche sopra indicate con le Regioni e gli Enti locali (prot. 4865 P-2.17.4.12 del 16 novembre 2009)

VISTI gli esiti dell'odierna Seduta, nel corso della quale le Regioni hanno espresso parere favorevole al provvedimento in esame, ad eccezione della Regione Emilia-Romagna, che ha espresso parere negativo in quanto riscontra in esso alcuni profili di incostituzionalità ;

CONSIDERATO che l'ANCI e l'UPI hanno espresso parere favorevole allo schema di regolamento in esame;

CONSIDERATO che l'UNCEM, nell'esprimere parere favorevole, ha consegnato un documento di osservazioni che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante (All.1)

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

nei termini indicati in premessa, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, sullo schema di D.P.R. recante: "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133".

Il Segretario  
Cons. Ermenegilda Siniscalchi




Il Presidente  
On.le Raffaele Fitto



Unione  
nazionale  
comuni comunità  
enti  
montani

ACC-1  
Consegnato nella  
seduta del  
26 novembre 2009



## NOTA UNCEM

sullo “schema di decreto del Presidente della Repubblica recante: “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive (SUAP), ai sensi dell’articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133”

*Conferenza Unificata, Roma 26 novembre 2009*

Il regolamento contiene alcuni elementi di criticità, più volte evidenziati anche in sede di Conferenza Unificata da parte delle Regioni.

In particolare, si ritiene che il portale ovvero il sito web [www.impresainungiorno.it](http://www.impresainungiorno.it) debba avere una funzione sussidiaria e strumentale rispetto all’esercizio delle funzioni relative allo sportello unico, le cui competenze restano comunque ferme in capo ai singoli comuni. Quindi proprio per garantire che lo “sportello unico per le attività produttive” costituisca, in modalità telematica, l’unico punto di accesso in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la sua attività produttiva in grado di fornire una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni, comunque coinvolte nel procedimento, è essenziale la valorizzazione del ruolo regionale.

Tale ruolo non può caratterizzarsi solo sul piano della modulistica (come richiesto dal livello nazionale), ma deve orientarsi a facilitare, a livello regionale, i rapporti tra le amministrazioni centrali e quelle locali, nell’ottica di determinare omogeneità nei procedimenti amministrativi condotti dai Comuni nei confronti delle imprese, secondo criteri di sussidiarietà e adeguatezza.

Da ciò non si può prescindere, anche perché l’architettura del “sistema pubblico di connettività” salvaguarda le community network già esistenti sul territorio (come ad esempio in Toscana la RTRT) e non potrà che essere questo il veicolo di comunicazione delle informazioni utilizzato dalle amministrazioni.

Ciò implica, in sostanza, che le disposizioni del regolamento dovrebbero applicarsi in un contesto di cedevolezza, ovvero solo quando le Regioni non abbiano - in accordo con i Comuni o secondo le opportune forme di concertazione - previsto

con apposita normativa le modalità organizzative e tecnologiche tali da garantire adeguati livelli essenziali di servizi di cui al regolamento stesso. In questo modo, attraverso il riconoscimento di un ruolo di coordinamento e di uniformità informativa a livello regionale, è possibile ovviare ai rischi di una evidente frammentazione delle procedure proprie di ciascun ente territoriale, soprattutto quelli di minore dimensione demografica, i quali potrebbero non riuscire a garantire i reali livelli di prestazione richiesti dalle imprese.

Qualora il Governo fosse comunque determinato nel percorrere la direzione intrapresa, insistendo sulle posizioni emerse nella bozza di regolamento presentata, le Regioni si vedrebbero costrette a valutare la congruenza di quanto fino ad ora fatto a livello territoriale rispetto ai nuovi indirizzi indicati a livello nazionale, lasciando interamente la responsabilità dell'attuazione allo stesso livello nazionale.

